



## IL PROGETTO

*Una mostra "diffusa" per scoprire, attraverso grandi opere d'arte custodite all'estero, alcuni dei più visitati luoghi della cultura del nostro Paese.*

Il 14 giugno 2012 prenderà avvio **Viaggio in Italia. Capolavori dai Musei del mondo**, innovativo progetto culturale "diffuso", promosso dalla **Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale del MiBAC** e ideato e prodotto da **Alef – cultural project management**.

L'iniziativa, un progetto espositivo destinato a ripetersi ogni anno, permetterà ad importanti realtà museali straniere di esporre alcune delle loro opere chiave in differenti Istituzioni statali del nostro Paese.

Obiettivo è quello di presentare al pubblico italiano capolavori provenienti da prestigiosi Musei internazionali, offrendo ai visitatori la possibilità non solo di scoprire e contemplare opere d'arte di grande valore custodite all'estero, ma anche di ammirare storici e suggestivi monumenti italiani attraverso un tour interregionale lungo il litorale adriatico.

**Mario Resca**, *Direttore Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale:*

"Abbiamo scelto con entusiasmo di promuovere questo progetto perchè si muove verso una delle direzioni che abbiamo individuato per valorizzare al meglio i musei statali: proporre eventi di grande rilievo scientifico in grado di incuriosire anche i visitatori meno avvezzi alla frequentazione museale, arricchendo, in questo caso, la già importante offerta espositiva di tre tra i più importanti luoghi della cultura italiani. Il coinvolgimento di partner privati è per noi fondamentale quando contribuisca ad una migliore e più ampia fruizione del nostro grande patrimonio storico-artistico. Lo scambio culturale che si instaura attraverso iniziative di questo genere, inoltre, è doppiamente prezioso in quanto promuove, oltre alla visita del singolo luogo, il viaggio culturale nel senso più ampio del termine".

Un tour all'insegna dell'arte e della cultura favorirà la scoperta dei luoghi e della storia del territorio italiano, grazie alla fondamentale collaborazione del Ministero e dei suoi organi periferici: direzioni regionali, soprintendenze e direzioni museali delle realtà territoriali partecipanti.



## COMUNICATO STAMPA

Partner dell'edizione 2012 di *Viaggio in Italia. Capolavori dai Musei del mondo* quale museo prestatore sarà la **Fondation Bemberg** di Tolosa in Francia, custode della collezione del raffinato collezionista Georges Bemberg.

Le prestigiose opere della Fondation Bemberg - una ricca e articolata raccolta di dipinti, sculture e oggetti artistici che spaziano dal Rinascimento al XX secolo con particolare attenzione alla pittura fiamminga, olandese e a tutta la produzione di area francese tra il XIX e il XX secolo - hanno contribuito ad arricchire una serie di importanti mostre ospitate nelle principali sedi espositive internazionali.

Capolavori di grandi artisti come Lucas Cranach il Vecchio, Rogier Van der Weyden (atelier), Adriaen Isenbrandt, Pieter Brueghel il Giovane, Ambrosius Benson, Joachim Patinir, Paul Signac, Pierre Bonnard, Henri Matisse saranno i protagonisti del progetto espositivo che, dal 14 giugno al 30 ottobre 2012, proporrà al pubblico tre mostre simultanee allestite nelle sale di celebri castelli del nostro Paese: il Museo storico del Castello di Miramare a Trieste, la Rocca di Gradara e il Castello Normanno-Svevo di Bari.

*Viaggio in Italia. Capolavori dai Musei del mondo* è patrocinato dall'**Ambasciata di Francia in Italia**, promosso dalla **Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale del MiBAC** insieme agli **Assessorati alla Cultura delle Regioni** coinvolte e ideato e prodotto da **Alef - cultural project management**.

## Sedi ospitanti del Viaggio in Italia 2012

### 1. Friuli Venezia Giulia

**Trieste, Museo storico del Castello di Miramare**

***Sì dolce è il tormento: l'amore in tre capolavori di Lucas Cranach il Vecchio***

**14 giugno - 30 ottobre**

Ad inaugurare il progetto sarà il Museo Storico del Castello di Miramare a Trieste, aristocratica residenza arciducale, voluta nella seconda metà dell'Ottocento da Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio. Alla suggestione della visita alle mura e agli arredi storici del castello, costruito a picco sul mare, si aggiunge la maestosità del parco ricco di pregiate specie botaniche, tutti elementi che rendono una sosta a Miramare unica. In questa cornice saranno ospitate due straordinarie opere di uno dei più noti maestri del Rinascimento tedesco: Lucas Cranach il Vecchio.

Il visitatore avrà la possibilità di ammirare *Venere e Cupido*, una delle quattro versioni dell'opera realizzate dall'artista tra il 1530 e il 1531, in cui la figura enigmatica di una Venere nuda, ornata di gioielli e cappello, accoglie e consola il dolente Cupido che reca il favo di miele, simbolico rimando al tormento d'amore. Il tema sentimentale è trattato anche nello splendido olio su tavola intitolato *Il vecchio innamorato* o *Gli amanti*, opera esemplificativa dello stile di Cranach e rappresentazione caricaturale dell'amore interessato.





Questi due capolavori della Fondation Bemberg dialogheranno con un'altra importante opera del grande artista tedesco di proprietà della Galleria Nazionale d'Arte Antica triestina: *Diana e le ninfe sorprese da Atteone*, che raffigura la drammatica conclusione della vicenda che vede legati la dea e il suo innamorato.

[www.castello-miramare.it](http://www.castello-miramare.it)

## 2. Marche

### Gradara, Rocca di Gradara

#### ***Quell'universo particolarissimo: il fascino dell'arte fiamminga in cinque capolavori a Gradara***

**15 giugno - 29 ottobre**

Seconda tappa del viaggio lungo la penisola sarà l'incantevole Rocca di Gradara, uno dei monumenti più visitati delle Marche. Il castello, che sorge su una bellissima collina, ospitò le principali famiglie dell'epoca medievale e rinascimentale e fu teatro di grandi eventi storici e leggendari, tra cui anche la celebre storia d'amore tra Paolo e Francesca.

Le suggestive sale della Rocca accoglieranno cinque straordinarie opere legate alle personalità più rappresentative della pittura fiamminga del XV e XVI secolo: Rogier Van der Weyden, Adriaen Isenbrandt, Pieter Brueghel il Giovane, Ambrosius Benson e Joachim Patinir.

L'arte di Rogier Van der Weyden, figura chiave della pittura del XV secolo non solo nelle Fiandre ma anche per l'influenza delle sue opere su quelle italiane, sarà mostrata al pubblico attraverso il celebre dipinto attribuitogli *Madonna con il Bambino* che, attraverso la qualità grafica del tessuto arabesque e alla costruzione consapevolmente orchestrata quasi scolpita degli elementi, riesce a trasmettere un'intensa spiritualità. Stessa atmosfera si respira nell'omonima opera di Adriaen Isenbrandt che, nel costruire la composizione con un inedito senso di leggerezza, rivela per contro la chiara influenza dello stile italiano, e in particolare quello di Leonardo da Vinci, che addolcisce gli elementi più rigorosi e formali del dipinto. Insieme a Isenbrandt, Ambrosius Benson è considerato non solo uno dei pittori più maturi che operò a Bruges - città maggiore delle Fiandre occidentali - ma anche uno dei più noti ritrattisti della tradizione fiamminga come dimostra *Ritratto di uomo con un libro*, dipinto selezionato per questa sede.

Lo splendido *Scena di locanda* offrirà, invece, ai visitatori uno straordinario esempio della pittura di genere fiamminga di Pieter Brueghel il Giovane, il quale, ponendo straordinaria attenzione ai dettagli, rappresenta una scena di vita quotidiana ambientata in una locanda, tematica piuttosto ricorrente nei suoi lavori. Le sale della Rocca di Gradara avranno l'onore di ospitare anche *San Girolamo* un'opera molto suggestiva di Joachim Patinir, uno dei primi artisti fiamminghi che si specializzò nella rappresentazione delle vedute paesaggistiche: sullo sfondo uno scenario quasi visionario è realizzato attraverso la combinazione fantasiosa di dettagli realistici.

Gradara celebrerà dunque lo scambio culturale tra i due grandi "rinascimenti" artistici.

[www.castellodigradara.org](http://www.castellodigradara.org)



### 3. Puglia

#### **Bari, Castello Normanno-Svevo**

***Dopo l'Impressionismo. Il nuovo sguardo sulla natura in tre opere di Bonnard, Signac, Matisse***

**16 giugno - 28 ottobre**

Il Castello di Bari, imponente fortezza risalente all'epoca normanno-sveva e monumento simbolo del capoluogo pugliese, sarà la terza sede del progetto *Viaggio in Italia. Capolavori dai Musei del mondo*.

A partire dal 16 giugno il pubblico potrà ammirare tre opere di grandi artisti debitori dal movimento impressionista, capaci di rinnovarne in forme e modi diversi l'uso del colore al cospetto della luce: dal neo impressionismo pointillista di Paul Signac, al post-impressionismo di Pierre Bonnard, al fauvismo di Henri Matisse.

L'amore di Paul Signac per le tematiche paesaggistiche, presenti nella maggior parte delle sue opere, è reso ben evidente nello splendido olio su cartone *Alberi in fiore* da cui emerge il forte interesse del maestro per le teorie scientifiche relative al contrasto simultaneo del colore.

Anche Pierre Bonnard predilige il paesaggio per le sue opere; in questo caso soggetto del dipinto è uno scorcio urbano: *Il ponte dei Santi Padri* rappresenta infatti un calmo paesaggio cittadino intorno ad un ponte di Parigi che attraversa la Senna. Il dipinto, oltre a presentare un perfetto cromatismo formale, può essere considerato l'ultimo importante lavoro dell'artista dedicato alle scene della rue - già qui pacificata rispetto al brulicare di altre opere - e poi abbandonata, dopo il 1910, per i paesaggi di campagna.

La natura è a tutti gli effetti la potente protagonista di *La Falesia d'Aval e il cottage di Étretat*, opera realizzata da Henri Matisse nel 1920, in cui l'artista riesce a catturare, attraverso tratti rapidi e decisi, alcuni momenti della vita dei pescatori di Étretat. Gli elementi del dipinto prendono forma attraverso masse cromatiche quasi "spazzolate" e la luce nasce tramite l'opposizione tra i colori e le zone lasciate in ombra.

Le suggestive sale del Castello faranno quindi da cornice a queste tre splendide opere raccontando al visitatore il dialogo e lo speciale rapporto dell'"artista" del primo Novecento francese con la natura e il paesaggio.

[www.sbap-ba.beniculturali.it](http://www.sbap-ba.beniculturali.it)

### Catalogo Skira

#### **Uffici stampa:**

**Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale - Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

Vassili Casula - [vassili.casula@beniculturali.it](mailto:vassili.casula@beniculturali.it)

Tel. +39 06.67232394

Maria Antonietta Curione - [maria.curione@beniculturali.it](mailto:maria.curione@beniculturali.it)

Tel. +39 06.67232118

#### **Alef - Cultural project management**

Ilaria Bolognesi - [ilaria.bolognesi@alefcultural.com](mailto:ilaria.bolognesi@alefcultural.com)

Tel : +39 02 45496874 - Fax: +39 02 45496873



## SCHEDA TECNICA

### Titolo progetto

Viaggio in Italia  
Capolavori dai Musei del mondo

### Sedi e date

*Sì dolce è il tormento: l'amore in tre capolavori di Lucas Cranach il Vecchio*  
Trieste, Museo storico del Castello di Miramare  
14 giugno – 30 ottobre 2012

*Quell'universo particolarissimo: il fascino dell'arte fiamminga in cinque capolavori a Gradara*

Gradara, Rocca di Gradara  
15 giugno – 29 ottobre 2012

*Dopo l'Impressionismo. Il nuovo sguardo sulla natura in tre opere di Bonnard, Signac, Matisse*

Bari, Castello Normanno-Svevo  
16 giugno – 28 ottobre 2012

### Con il patrocinio di

Ambasciata di Francia in Italia

### Promosso da

Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale del MiBAC

### Ideazione e produzione

Alef – cultural project management

### Media partner

Centostazioni

### Catalogo

Skira

### Sito

[www.mostreviaggioinitalia.com](http://www.mostreviaggioinitalia.com)

### Uffici stampa:

**Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale - Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

Vassili Casula - [vassili.casula@beniculturali.it](mailto:vassili.casula@beniculturali.it)

Tel. +39 06.67232394

Maria Antonietta Curione - [maria.curione@beniculturali.it](mailto:maria.curione@beniculturali.it)

Tel. +39 06.67232118

### **Alef – Cultural project management**

Ilaria Bolognesi - [ilaria.bolognesi@alefcultural.com](mailto:ilaria.bolognesi@alefcultural.com)

Tel : +39 02 45496874 - Fax: +39 02 45496873





## **LA FONDATION BEMBERG** **Toulouse, Francia**

Inaugurata nel gennaio 1995 dal suo creatore, M. Georges Bemberg (1916-2011), la Fondazione è ospitata all'interno di una delle più belle architetture rinascimentali di Tolosa, l'Hôtel d'Assézat.




Privata e autonoma, la Fondation Bemberg presenta le collezioni di dipinti e oggetti d'arte raccolte da Bemberg nel corso della sua vita. Originaria di Colonia, la famiglia Bemberg si trasferì intorno al 1850 in Argentina, per svilupparvi delle attività industriali. I rapporti con la Francia furono sempre molto stretti e Bemberg visse tra Parigi, New York e Buenos Aires. Georges Bemberg coltivò la sua passione per la pittura fino alla morte. Non avendo eredi diretti, alla fine degli anni Ottanta, incerto sul futuro della sua collezione, creò una Fondazione, unico modo per preservare la raccolta nella sua integrità, permettendo al pubblico di beneficiare di questi splendidi beni.

Ciò che distingue la collezione è il suo charme e la sua «personalità»: essa non è che un riflesso fedele del gusto e del temperamento del suo creatore: Bemberg ha scelto ogni dipinto, ogni oggetto, per la sua sola bellezza e per l'emozione che la contemplazione di esso sollecitava in lui. Fra le opere appartenenti alla collezione si annoverano dipinti antichi, dipinti e disegni moderni, bronzi, libri, mobili e oggetti d'arte dei secoli XVI, XVII e XVIII. Le opere meglio rappresentative delle due principali correnti pittoriche della raccolta – il periodo compreso tra XVI e XVIII secolo da una parte, e la Scuola francese moderna dall'altra, rivelano un equilibrio, una ricchezza e una delicatezza che testimoniano il senso estetico molto definito e la profonda sensibilità artistica di colui che le ha riunite. Tra le opere più antiche si ricordano quelle di Cranach, Benson, Pourbus, Brueghel, Van Dyck, e i veneti Tintoretto, Bassano, Tiziano, Veronese, Canaletto, Guardi; tra quelle moderne opere di Degas, Dufy, Gauguin, Monet, Signac, Matisse, Bonnard.








**Viaggio in Italia**  
**Capolavori dai Musei del mondo**  
**14 giugno - 30 ottobre 2012**  
**Trieste, Gradara, Bari**

**ELENCO OPERE**

<b><i>Sì dolce è il tormento: l'amore in tre capolavori di Lucas Cranach il Vecchio</i></b> <b>Trieste, Museo storico del Castello di Miramare</b>		
<b>1</b>	Lucas Cranach il Vecchio <i>Venere e Cupido</i> , 1530-1531 olio su tavola, 51x35 cm Fondation Bemberg, Toulouse	
<b>2</b>	Lucas Cranach il Vecchio <i>Il vecchio innamorato o Gli amanti</i> prima metà XVI secolo olio su tavola, 39x27 cm Fondation Bemberg, Toulouse	
<b>3</b>	Lucas Cranach il Vecchio e bottega <i>Diana e le ninfe al bagno sorprese da Atteone</i> olio su tavola, 33 x 56 cm Trieste, Galleria Nazionale d'Arte Antica	

**Quell'universo particolarissimo: il fascino dell'arte fiamminga in cinque capolavori a Gradara**



**Gradara, Rocca di Gradara**

<p><b>4</b></p>	<p>Rogier van der Weyden (atelier) <i>Madonna con il Bambino</i>, XV secolo olio su carta montata su legno, 27,5x19,5 cm Fondation Bemberg, Toulouse</p>	 A painting of the Madonna and Child by Rogier van der Weyden. The Virgin Mary is shown in profile, looking down at the Christ Child who is seated on her lap. She wears a red mantle over a dark gown. The background is dark and indistinct.
<p><b>5</b></p>	<p>Adriaen Isenbrandt <i>Madonna con il Bambino</i>, prima metà XVI secolo olio su tavola, 31,5x22,5 cm Fondation Bemberg, Toulouse</p>	 A painting of the Madonna and Child by Adriaen Isenbrandt. The Virgin Mary is seated on a stone ledge, holding the Christ Child. She is wearing a red mantle and a dark gown. The background features classical architectural elements like columns and a pediment.
<p><b>6</b></p>	<p>Pieter Brueghel il Giovane <i>Scena di locanda</i>, fine XVI – inizio XVII secolo olio su tavola, 60x43,8 cm Fondation Bemberg, Toulouse</p>	 A painting of an inn scene by Pieter Brueghel the Younger. It depicts a busy, crowded interior with many figures engaged in various activities. There are tables, chairs, and people in period clothing. The scene is filled with detail and activity.
<p><b>7</b></p>	<p>Ambrosius Benson <i>Ritratto di uomo con un libro</i>, prima metà XVI secolo olio su tavola, 43x32 cm Fondation Bemberg, Toulouse</p>	 A portrait painting of a man by Ambrosius Benson. The man is shown from the chest up, wearing a dark cap and a dark garment with a white collar. He is holding a book in his hands. The background is dark and simple.
<p><b>8</b></p>	<p>Joachim Patinir <i>San Girolamo</i>, prima metà XVI secolo olio su tavola, 36,3x25,5 cm Fondation Bemberg, Toulouse</p>	 A painting of St. Jerome by Joachim Patinir. The saint is shown in a landscape, kneeling in prayer. He is wearing a red mantle and a dark gown. The background features a detailed landscape with a castle or church spire in the distance.



**Dopo l'Impressionismo. Il nuovo sguardo sulla natura in tre opere di Bonnard, Signac, Matisse**

**Bari, Castello Normanno-Svevo**

<p><b>8</b></p>	<p>Henri Matisse <i>La Falesia d'Aval e il cottage di Etretat</i>, 1920 olio su tela, 38x46 cm Fondation Bemberg, Toulouse</p>	
<p><b>9</b></p>	<p>Pierre Bonnard <i>Il ponte dei Santi Padri</i>, 1910 ca. olio su tela, 33x55 cm Fondation Bemberg, Toulouse</p>	
<p><b>10</b></p>	<p>Paul Signac <i>Alberi in fiore</i>, fine del XIX secolo olio su cartone, 26x35 cm Fondation Bemberg, Toulouse</p>	